

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	A. Anata	Semestre	Trimestra
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interpunzioni, spazi in carattere teso.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Non possiamo considerare senza inquietudine i dispacci che giungono da Londra e dall'Austria-Ungheria, come ogni altra notizia che accresca le probabilità di una estensione del conflitto orientale.

Gli Inglesi sono assai preoccupati di questo stato di cose, che minaccia di aggravarsi; e per quanto gli amici della pace ad ogni costo abbiano perduto terreno, l'idea di una guerra senza la sicurezza di un alleato, li mette in grave pensiero per i loro interessi.

Certo la condizione dell'Inghilterra non è invidiabile, nè allegra, ma mettendo una mano sulla coscienza, se i popoli ne hanno una, l'Inghilterra non deve che recitare il *mea culpa* pensando all'abbandono in cui lasciò nel 1870 l'unico alleato, al quale, sui campi di Crimea, dovette la salvezza del proprio prestigio militare, la protezione dei propri interessi.

La guerra di Crimea fu un profitto inglese ottenuto colle baionette francesi, e sappiamo come gli inglesi hanno retribuito il servizio, che generosamente era stato loro prestato.

Le parole del ministro Northcote produrranno nel campo della diplomazia una impressione assai penosa.

Disse che le circostanze furono gravi, che però la politica del gabinetto deve ispirare fiducia al paese, stante che la situazione presa dall'Inghilterra la mette in istato di agire vigorosamente quando verrà l'occasione.

Finora l'eventualità di un'azione vigorosa non era mai stata messa coi nettamente dai ministri inglesi nei loro discorsi.

L'Inghilterra dica del resto, per conto suo ciò che la Russia ripetè cento volte per conto proprio, (che cioè gli interessi dell'una e dell'altra sono quelli d'Europa).

Per ciò che riguarda la Russia non poteva dar prova d'infischiarne di questi interessi maggiore di quella che ha dato accendendo questa guerra iniqua, che minaccia di sconvolgere tutto il continente.

Northcote ha insistito sulla necessità che l'Inghilterra e le altre potenze partecipino alla sistemazione del nuovo stato di cose, che rimpiazzerà in oriente lo stato attuale.

Non sono dunque più possibili le illusioni.

Quella potenza ch'era più interessata, e che ci teneva più al mantenimento dello *status quo*, ormai riconosciuta come inevitabile una completa trasformazione: quella potenza sta mettendosi al caso di approfittarne nel miglior modo possibile.

«L'Inghilterra», disse Northcote, non deve agire precipitosamente, ma vigilare» crede che il giorno della sistemazione verrà e forse presto, e che l'Inghilterra vi prenderà parte onorevole.

Possiamo noi insingarci che questa sistemazione avvenga senza un conflitto? Sarebbe un benedizio immenso per tutti.

E l'Italia, colla sua diplomazia, coi mezzi di cui dispone, sarà in caso di partecipare, secondo che i suoi interessi le suggeriscono, a quella sistemazione?

Questo è il quesito che noi italiani dobbiamo fare a noi medesimi, che dobbiamo rivolgere ai nostri governanti.

Le notizie da Vienna tolgono quasi

ogni dubbio che la truppa austro-ungherese occuperanno la Bosnia, estendendo un cordone militare anche sui confini transilvani e verso la Serbia.

Si cammina quindi a gran passi verso la politica preconizzata molto prima che scoppiasse il presente conflitto.

Ciò conferma che le prime notizie sono quasi sempre anche le più vere.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I nostri avversari

Riconosciamo con piacere che quest'anno la polemica per le elezioni amministrative non è ancora uscita dai limiti di una civile temperanza; e per conto nostro ci impegniamo che non ne uscirà neppure in questi ultimi giorni, quando anche dal terreno delle questioni generali ci sia forza passare su quello delle persone.

Ciò premesso, mentre si avvicina il momento della prova decisiva, dobbiamo prima di tutto riconoscere quali sono i nostri avversari: diremo dopo quali saranno i nostri alleati.

Non per idolatria personali, da cui siamo sempre alieni, ma per intima persuasione, acquistata coll'esame imparziale dei fatti, noi approviamo nelle sue basi fondamentali, nelle sue idee, come nel modo di applicarle, l'indirizzo della cessante Amministrazione municipale, senza escludere che, rinforzando il Consiglio con nuovi elementi, anche agli affari del Comune si possa dare maggior vita e maggiore impulso.

Ne viene di conseguenza che in questa lotta delle elezioni noi abbiamo per avversari coloro che hanno combattuto e combattono l'Amministrazione cessata, e che intendono di trasformarla da cima a fondo.

per così dire la lettera dal nulla e lo schiacciò. Ed era una povera fanciulla che s'abbatteva in così insigne furbacciot

Io non sono stato indegna di Paquale, pensava con una dolce trepidazione di orgoglio.

Ma Margherita non era di quelle da baci che un sorriso della fortuna accieca, e che imprudenti si addormentano sulla vanità dei propri successi.

La febbre dell'azione passata l'aveva lasciata piuttosto nel dubbio che nella sicurezza.

Ella voleva la vittoria completa... splendida!

Era poco, a quanto sembrava, di smascherare il viscoso di Valorsay, era risoluta di penetrare sino al più profondo dei suoi disegni, decisa di strappargli il segreto del suo accanimento nel perseguirla.

Però, aveva un bel sentirsi formidabilmente armata: essa non poteva difendersi dalle apprensioni sinistre pensando alle minacce espresse nella lettera del Marchese.

Grazie al concorso di uno fra i miei amici, ho potuto collocare quella orgogliosa in una posizione terribile e pericolosissima e dalla quale non uscirà probabilmente sola.

Questa frase non doveva uscir più dalla sua memoria.

Qual era questo pericolo sospeso sopra il suo capo; da dove verrebbe, come e sotto qual forma? Quale abominevole macchinazione non dovrebbe attendersi da un miserabile che aveva sì disonorato Paquale? Come la attaccerebbe? Si getterebbe sulla sua riputazione di fanciulla, o sulla sua persona? Doveva essa tremare d'essere attirata in qualche imboscata ignobile

In sostanza: noi vogliamo conservare migliorando, gli avversari intendono migliorare distruggendo.

La polemica preliminare ha messo in chiaro questi termini della partita, sui quali non può più cadere alcun equivoco.

Ora: ciò che devo premere a noi, non meno che agli avversari, è di togliere ogni equivoco anche sulle persone.

Ci pare che su questo punto qualcuno abbia delle idee piuttosto confuse; noi, senza pretendere alla infallibilità, cercheremo di metterle in chiaro.

Udiamo condannare l'esclusivismo, celebrare lo spirito di conciliazione; sentimenti che onorano chi li professa, e che noi pure condividiamo. Ma quando si tratta di pubblici affari, siano poi amministrativi o politici, non bisogna lasciarsi trasportare dal sentimento nel regno d'Arcadia, nè discendere a transazioni personali per sola paura di essere accusati di esclusivismo.

Noi lo confessiamo francamente, non abbiamo questa paura.

È nostro parere che, in fatto di rappresentanze pubbliche, dove la conciliazione delle idee è impossibile, sia ridicola e indecorosa quella delle persone. Senza la prima, questa non diventa che un patto bilaterale per dividersi i posti, e non per assicurare lo scopo di una buona, tranquilla e regolare amministrazione. Le conciliazioni fatte a questo modo ci richiamano alla memoria i due versetti del Piave:

*Avrai tu l'universo
Resti l'Italia a me.*

Chi dà virtualmente l'indirizzo dell'Amministrazione municipale è il corpo degli elettori colla scelta dei loro mandatari, per i quali diventa come un sacro deposito quell'indirizzo: ne provvederebbero a mantenerlo e a custodirlo come si deve, accogliendo spontaneamente nel proprio seno coloro che affilano le armi per sconvolgerlo e per cambiarlo.

e abbandonata agli oltraggi di abbietti scellerati?

Mille ricordi terribili dei tempi nei quali era apprendista se facevano salire il sangue al cervello.

Non uscirò senz'essere armata, pensò: e guai a chi porrà una mano su di me!

Ah! non importa, la minaccia così vana gli raddoppiava lo spavento. Non vi ha coraggio capace di guardare freddamente un pericolo sconosciuto, misterioso, sempre imminente e che non lascia tregua al pensiero.

E non era tutto.

Il marchese non era il solo nemico. Aveva tutto a temere anche dai Fondège, questi pericolosi ipocriti che l'avevano attirata in casa per più sicuramente opprimerla.

Il Valorsay scriveva che i Fondège non lo inquietavano e che aveva veduto chiaramente nel suo giuoco. Quale era dunque questo giuoco? Mettevano importanza che divenisse la moglie del loro figlio; sin dove spingerebbero la cosa?

Infine un terrore supremo terminava di metterle il cuore in agitazione, così sicuro e pieno di speranza un momento prima!

Quando l'attaccheranno, le lasceranno il tempo di far loro fronte, di usare del *fac simile* della lettera?

« Bisogna, pensò, che io riveli il mio segreto a un uomo sicuro che mi vendicherà ».

Fortunatamente aveva un amico in cui confidarsi: il vecchio giudice di pace.

Aveva già pensato di consultarlo. La sua condotta sino allora era stata all'altezza delle circostanze, ma sentiva

A noi non entra come un partito, persuaso di aver amministrato bene, debba crearsi da sé medesimo l'opposizione che gli metta i bastoni fra le ruote; sarà questo ufficio degli elettori, se non sono più contenti di ciò che hanno fatto.

Si dice: dobbiamo accogliere alcuni dell'opposizione perchè si veda che non ricusiamo il controllo del nostro operato.

Primeramento di rado succede che un Consiglio riesca tutto d'un pezzo, e perciò il controllo viene a crearsi da sé: in secondo luogo sono ancora gli elettori che esercitano quel controllo colle rinnovazioni annuali, parziali del Consiglio, disposte dalla legge.

In conclusione: a noi piacciono i patti chiari; e se non c'inganniamo piacciono in questo caso anche al *Bacchiglione*, il quale, combattendo le idee dell'Amministrazione cessante, si mantiene a fil di logica quando dichiara di escludere dalla sua lista le individualità più spiccate, che quelle idee hanno attuato. Anzi per essere logico fino all'estremo, il *Bacchiglione* avrebbe dovuto, e ne è in tempo ancora, escludere anche i nomi più sbiaditi, con esso li chiama. Già, si persuada, nessuno gli crederà che li accetti per conciliazione, bensì per sfuggire al pericolo che tutti i nomi della sua lista rimangano soccombenti; ciò senza far torto alle sue intenzioni, che saranno sincere, ma il pubblico pensa così.

Sinceri vogliamo essere anche noi, e perciò dichiariamo di combattere apertamente, ma lealmente, il *Bacchiglione*, i suoi uomini e le sue idee.

Domani diremo, se, applicata la zuffa col corpo principale, valga pure la pena di occuparci di qualche altro corpo volante.

PIANO FINANZIARIO

Mandato da Roma, 23, alla Gazzetta d'Italia:

che a misura che gli avvenimenti precipitavano, occorreva per dominarli una esperienza superiore alla sua.

Era sola, non aveva a temere di una spia vicina immediata, e sarebbe stata folla non approfittare di quei pochi istanti di libertà, che le erano accordati.

Prese l'occorrenza per iscriverne e dopo essersi ben disposta contro una sorpresa, fece al suo vecchio consigliere il racconto degli avvenimenti che si erano succeduti dall'ultimo loro ritrovo.

Con rara precisione e minuziosa abbondanza di particolari, ella disse tutto. Traforasse la lettera di Valorsay, dandogli tante indicazioni quante bastassero perchè in ogni caso potesse egli stesso ritirare le prove fotografiche dal Cariat.

« Finita la lettera, non la suggellò ».

« Se sopravenisse qualcosa prima che potessi impostarla, si diceva, ve l'aggiungerò ».

Si era affrettata quanto aveva potuto, credendo ad ogni istante di sentir la voce di madama de Fondège e di madama Leon.

« Apprensioni inutili in vero ».

Erano vicine le sei ore quando le due « visitatrici dei magazzini » rientrarono in casa, stanche di tanto cammino, ma raggiunti di gioia.

Oltrechè aveva comprato quanto le occorreva per la sua famosa teletta, la generalessa aveva trovato uno scampolo di trine di una bellezza rara, e non le era costato che quattro mila lire.

« Vi sono delle occasioni che non bisogna lasciar sfuggire, diceva dipendendo il suo bagaglio. E soprattutto in fatto di trine avviene come peijdiamanti: è essa savia il comprarne fino che si può, perchè rimangono... Non è una spesa, ma un impiego ».

L'onorevole presidente del Consiglio pare che non voglia lasciarsi cogliere alla sprovvista dal venturo periodo legislativo, pel quale, secondo le voci accreditate che corrono, avrebbe già concretato il suo piano finanziario.

Egli sarebbe convertito alla tassa sulle bevande, la quale riprovò nel suo discorso di Stradella del 10 ottobre 1875. Epperò ora accoglierebbe sostanzialmente l'idea dell'onorevole Minghetti circa la riforma dei dazi di consumo, riservando allo Stato le bevande e abbandonando gli altri cespiti di consumo ai comuni, all'oggetto di favorire segnatamente la finanza di alcuni importanti municipi, i quali si trovano in grandi ristrettezze.

Questa riforma non dovrebbe recare alcun danno all'erario, anzi porlo in grado di abbandonare la tassa di macinazione sui minori cereali e ridurre della metà quella sul frumento.

Dalla revisione dei trattati commerciali, l'onore. Depretis si ripropone per la finanza dello Stato un vantaggio di 40 milioni, parte dei quali intenderebbe destinare alle nuove costruzioni ferroviarie.

Egli è in trattative per il riscatto della Regia cointeressata dei tabacchi sperando largamente compensare i sacrifici indispensabili per riscatto coi maggiori proventi che deriverebbero da una radicale riforma delle tariffe sui tabacchi.

E proseguendo le trattative per l'esercizio delle ferrovie dello Stato, l'onorevole Depretis non avrebbe abbandonato l'idea di rendere alla compagnia esercente il materiale mobile del valore di 200 milioni.

Questo capitale dovrebbe destinarsi a completare la rete ferroviaria del regno; ma, in momenti eccezionali di cui in alto si teme possibile, ed ed anche non lontano il pericolo, potrebbe avere un'altra destinazione, quando non si credesse meglio ricorrere all'operazione di 300 milioni

« Ragionamento sottile, che è costoso assai caro a più di un marito ».

La governante mostrò gelosamente alla sua cara damigella un superbo abito, che la De Fondège le aveva regalato.

« Via, pensò Margherita, il dentro costa poco in questa casa ».

Era quanto supporre che non costava nulla.

Il generale rientrato poco dopo conduceva a pranzo degli amici: si mise in tavola e madamigella Margherita seppa che anch'egli come la moglie sua non aveva perduta la giornata.

Anch'egli cadeva dalla fatica e ne aveva ben ragione.

Primeramente aveva comprato i cavalli di quell'amabile gentiluomo che era andato in liquidazione. Li ebbe pes 8000 lire; un boccone di pane, vista la loro bellezza. Metà di un'ora dopo, egli aveva rifiutato quasi il doppio offertogli dal celebre amatore signor di Breuth Payerly. Questa eccellente speculazione avendolo incoraggiato, era andato a vedere un bellissimo cavallo da sella... e non aveva potuto resistere.

« Non era pazzia il trascurarli, pensava giacchè lo avrebbe potuto rivendere subito con mille franchi almeno di beneficio ».

« In maniera, notò un amico, che se voi compraste tutti i giorni un cavallo come quello, vi fareste la rendita annua di 365 mila lire ».

Era questo un semplice scherzo, come si fanno a quelli che hanno la mania di vantare de' contratti favolosamente buoni? Ovvvero la frase aveva un più serio e più pungente scopo?

continua.

APPENDICE 86

del Giornale di Padova

LA VITA INFERNALE

ROMANZO

EMILIO GABORIAU

In capo a venti minuti, però, il fotografo possedeva due « negativi » che gli promettevano della prova stupende.

« Li considero con soddisfazione; poi rendendo la lettera a Margherita: »

« Fra tre giorni i *fac simile* saranno pronti, o signora: e se volete darmi l'indirizzo ve li invierò ».

Ella trasalì a queste parole e viva mente acclamò.

« Non inviatemeli, signore; guardatevi bene. — Mio Dio tutto sarebbe perduto se si venisse a sapere. Ripasero io a prenderli, o invierò persona fidata ».

E sentendo bene che la confidenza obbliga:

« Io però non mi ritirerò senza dirvi il mio nome: lo sono Margherita di Chalusse ».

Uscì, lasciando l'artista sorpreso dell'avventura e incantato di tanta bellezza. Era già più di un'ora che aveva la sciata la casa di Fondège.

« Come passa il tempo! mormorò sollecitando il passo più che le fu possibile... Come passa il tempo! »

mascherata, come fu già avvertito alla Camera da qualche deputato, nel progetto di legge per la conversione dei beni delle confraternite e delle parrocchie, la cui approvazione potrebbe strappare al Parlamento, facendone in fretta ed in furia appello al suo patriottismo.

Queste sono le voci che corrono nei circoli per ordinario meglio informati e che stante la loro gravità, vi riferisco colle debite riserve.

GUERRA

Al Danubio. — Nuovi dispacci confermano il passaggio del Danubio operato dai russi mediante un ponte di zattera e con vapori tra Braila e Galatz. È anche confermata l'occupazione di Matchin, da dove possono procedere ad Hirsova e a Cernavoda, cui fa capo la ferrovia per Kustentje.

I dispacci russi dicono che l'occupazione di Matchin avvenne in seguito ad un brillante combattimento: da Costantinopoli mandano invece che l'abbandono di quella località fu spontaneo.

L'importante è che, colla occupazione di Matchin, i russi possono da Braila transitare liberamente per il ponte che hanno costruito: riteniamo però che il grosso dell'esercito passerà in altri punti, fra i quali è indicato come uno dei più importanti quello da Zimniza o da Tarnu-Magurelli: molti credono che lo sforzo principale sarà operato contro Nicopol.

Frattanto i russi si sono trincerati a Tjula.

In Asia. — Siamo scarsi a notizie dal campo di guerra in Asia. I turchi si attribuiscono grandi vantaggi, e confermano la ripresa di Bajazid.

Da Pietroburgo nessuna notizia.

Montenegro. — Suleyman ed Ali procedono nella loro marcia vittoriosa per Cettigne.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — Scrive il *Fanfulla*: Andando in vigore col 1° luglio il nuovo organico del ministero dell'interno, avrà luogo il movimento, tante volte annunziato, del personale delle prefetture.

Il movimento sarebbe assai più esteso di quello progettato, tempo addietro. Comprendrebbe molti prefetti, assai più sottoprefetti e consiglieri delegati.

COMO, 24. — La Lombardia dice esser scoppiato uno sciopero fra i tessitori, e che minacciavano disordini.

Un battaglione del 47° parti da Milano per Como.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — Il *Pays* dice che il discorso di V. Hugo è scritto nello stile dell'Apocalisse, e che la politica vi è trattata come la potrebbe trattare una zingara, una *disseuse de bone aventure*, nelle fiere. Osserva che V. Hugo ha, come poeta, cantato tutti da Napoleone alla Comune, passando per Carlo X e per Luigi Filippo. «È un corridoio, un omnibus per il quale tutti passano o sono passati». Quanto al signor Simon che alludendo al *Pays*, disse che era un giornale che non avrebbe toccato se non colle pinzette, il foglio bonapartista risponde che fra l'essere toccato dalle pinzette o dalle mani del caduto ministro, non starebbe in dubbio nel preferire le prime. Il vivace articolo del *Pays* termina con un elegio del discorso del duca di Broglie che insieme a quello di Fourtou e di Paris hanno fatto la luce sulla situazione politica della Francia.

23 — Il *Moniteur Universel* critica gli artifici di parola, di Victor Hugo e la « melliflua moderazione » di J. Simon nei discorsi da loro pronunciati al Senato. Invece leva al cielo il discorso del signor de Broglie che ha eloquentemente stervato il nuovo radicalismo, il radicalismo opportunistico, del quale ha posto in rilievo l'indole pericolosa e le campagne da esso combattute e le vittorie riportate sui ministri precedenti che terminavano col subire la legge di questo partito politico il quale ha per obiettivo lo sconvolgimento dell'ordine sociale.

INGHILTERRA, 24. — Si ha da Londra.

Derby tratta con Nubar-pascià per un'eventuale occupazione dell'Egitto.

OLANDA, 22. — Il 4 luglio prossimo si aprirà in Amsterdam, sotto il patronato del principe d'Orange

del principe Alessandro dei Paesi Bassi, un'Esposizione di belle arti applicate alla industria, alla quale tutte le nazioni sono ammesse. Questa Esposizione, alla quale piglieranno parte molti industriali francesi, sembra dover riuscire interessante.

AUSTRIA-UNGHERIA, 22. — Una circostanza molto seria, scrive la *Neue Freie Presse*, domina oggi la situazione politica.

«La deliberazione del Consiglio dei ministri di porre due corpi sotto gli ordini dei generali Rodich e Molinary ci sembra un sintomo certo che l'Austria sta per prendere parte all'azione. Da parte ufficiale si assicura che la situazione imponeva questa misura. Il foglio dell'opposizione ritiene che fino dal principio della guerra russo-turca esisteva la necessità di prendere dei provvedimenti, ed aggiunge che se vi fosse stato nel 1875 e '76 un corpo d'osservazione alle frontiere, l'insurrezione in Bosnia e nell'Erzegovina non avrebbe preso tali dimensioni.

La *Deutsche Zeitung* teme l'alleanza colla Russia e dice pure che se fino dal principio delle sommosse negli Stati vassalli della Turchia, l'Austria avesse come nel 1854 inviato un corpo di osservazione in Transilvania avrebbe impedito la guerra. Riprova la misura di porre adesso due corpi sotto gli ordini di Rodich e Molinary perché teme che sarà il primo passo fatto verso la guerra.

GRECIA, 20. — Ieri si celebrano ad Atene le esequie solenni del ministro d'Austria-Ungheria presso S. M. il re Giorgio. Il ministro era morto da due giorni. Tutta la guarnigione seguiva il convoglio. Il re e la regina assistevano alla cerimonia nella chiesa.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Abano, 23 giugno 1877.
Finalmente uno dei più fervidi voti di questa popolazione venne testè esaudito poiché fu stabilita anche qui una stazione di Carabinieri. Vi concorsero con l'opera loro e la loro autorità le Rappresentanze Governative e Comunali appoggiate dal voto dell'egregio capitano cav. Romano e da luttuosissimi e recenti fatti di grassazioni e furti.

È una verità incontestabile che quando la sicurezza delle persone o delle proprietà viene violata, la subitanea presenza della forza sul luogo riesce il più delle volte a risparmiare brighe e tempo all'Autorità Giudiziaria e a colpire il reo con maggior sicurezza prima ancora di lasciargli tempo a fabbricarvi menzogne per sviare le investigazioni di chi è il custode della Legge.

Sieno adunque rese grazie vivissime al Governo del Re che si è ricordato anche di noi ed ha dimostrato di prender a cuore i nostri interessi e grazie all'onorevole comandante i RR. Carabinieri della Provincia ed al locale Municipio.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Associazione Costituzionale. — Ieri, al tocco, si raccolse l'Associazione Costituzionale.

Venne data lettura dal segretario del Comitato elettorale di una elaborata relazione che fu accolta con applausi dalla numerosa adunanza, e della quale ci occuperemo quanto prima.

Fu poscia presentata dal Comitato la lista dei 60 nomi proposti pel Consiglio Comunale e dei 5 pel Consiglio Provinciale, e sulla relazione del Comitato venne aperta la discussione. Il signor avv. Donati dichiarò di approvare le idee fondamentali esposte dal Comitato, in specialità sul punto di evitare ingiuste esclusioni, ma di non poter ammettere che alcuni fra i nuovi proposti che non professano le idee dell'Associazione, per quanto stimabili e da esso stimati, debbano preferirsi ad altri, che quantunque anch'essi discordanti dall'Associazione, pure per il loro passato presentano titoli maggiori per ottenerne i suffragi.

Fu risposto dal Presidente e dal relatore del Comitato e dall'ingegnere Bianchini membro dello stesso, che nella scelta dei nomi il Comitato si attenne ai principi esposti nella relazione, e che si ebbe cura di scegliere persone atte ad esercitare un serio e tranquillo controllo alla maggioranza dei proposti. Si venne quindi alla votazione per scheda segreta e furono accolti tutti i nomi proposti dal Comitato ad eccezione del sig. avv. Emiliano Bar-

baro. Per completare la lista la Associazione terrà un'altra seduta e daremo poi l'elenco dei proposti.

È d'ora constatato con piacere che sul nome del commendatore Piccoli vi fu la unanimità.

L'Associazione è convocata per mercoledì 27 corrente, al tocco, per la nomina di un candidato al Consiglio Comunale onde completare le proposte per le prossime elezioni amministrative.

Casino dei Negozianti. —

Ieri sera l'Assemblea dei soci si occupò della designazione dei candidati ai Consigli comunale e provinciale. La relazione del Comitato elettorale diede ragione degli intendimenti, a cui esso si attenne nella scelta delle persone dominando fra essi l'approvazione all'indirizzo attuale della nostra amministrazione comunale, l'appoggio a tutti quei miglioramenti, già addattati dal cessante Consiglio, e attuabili senza scosse e senza aggravio soverchio per i contribuenti, ed il desiderio che sia ammessa un'adeguata rappresentanza di quel partito, che, alieno da propositi contrari alle istituzioni da cui siamo retti, professa idee alle nostre non del tutto conformi.

Il Presidente del Comitato accennò pure che su queste basi il Comitato stesso riesci a quasi perfetto accordo con quello dell'Associazione Costituzionale, ed il forbitissimo discorso riscosse la più viva approvazione.

S. venne poscia a votazione segreta, e, meno uno, i nomi presentati furono accolti dall'Assemblea. Per la proposta del candidato mancante si deliberò di attendere altra seduta.

Rivista dei lavori pubblici. — È nostro costume di ogni anno in questo turno di giorni di riassumere in pochi cenni i lavori che si stanno compiendo nel nostro paese.

L'attività delle cittadine Amministrazioni e dei privati nel campo edilizio, ci pare sia una giusta stregua alla quale commisurarà il nostro progresso civile.

Parliamo subito delle ferrovie. — Quella da Treviso a Vicenza è d'imminente esercizio, ed in breve tempo altrettanto sarà del tronco Cittadella-Bassano; la tratta da Cittadella a Padova è promessa per settembre, e se non possiamo nascondere che ci avrebbe soddisfatto assai che ambedue le linee Padova-Bassano, Treviso-Vicenza fossero aperte al pubblico contemporaneamente, dobbiamo riconoscere lealmente essere irragionevole il far attendere i tronchi già pronti all'esercizio, perché questo di Padova a Cittadella, per motivi riconosciuti attendibili, non sia egualmente progredito; d'altronde non ci preoccupa gran fatto il dubbio che il movimento commerciale, in causa della parziale apertura di alcune linee, si faccia strada per altre destinazioni, con pregiudizio della città nostra.

Padova, la Dio merè, è in condizioni geografiche e commerciali da non temere la concorrenza momentanea di altri mercati.

Questa felice situazione della nostra città non è però, né può essere mai tale da autorizzare in coloro che sono preposti alla pubblica azienda, uno stato di serena aspettazione; siamo anzi tanto poco disposti a crederlo che volentieri felicitiamo la Provincia, la quale propugna con calore la linea ferroviaria per Piove e Cavarzere, persuasi che vorrà coadiuvare ai bravi Chioggiotti, i quali, nella maggioranza almeno, preferiscono alla linea di Loreo quella di Villa del Bosco, che li avvicina più presto alla parte ricca del Polesine e alla nostra provincia.

Ed incoraggiamo infine i nostri amministratori a vedere che si faccia con ogni sollecitudine il tronco Camposampiero-Castelfranco di poca spesa e tanto interessante. Non lo nascondiamo, ci sarebbe oltremodo gradito che la ferrovia del Bellunese si tenesse per Montebelluna nella valle del Piave, perchè noi avremmo così facili e brevi comunicazioni con quel ricchissimo fondaco di legnami e colle industrie popolazioni del Bellunese, né per questo sarebbe escluso l'allacciamento ad Istrana per le relazioni di Belluno con Treviso; e la provincia di Belluno stessa avrebbe due vie di sfogo utilissime al proprio commercio.

Queste linee che noi propugniamo ci pare siano conformi alla natura dell'odierno movimento commerciale, che altrimenti sarebbe violentato; l'ufficio delle ferrovie, se male non ci apponiamo, deve per primo favorire i commerci esistenti, deve migliorarli senza pregiudicare, e noi domandiamo solo che le ferrovie vadano a sostituire le grandi strade,

lungo le quali sono stabiliti secolari interessi; e questo tanto più se vi concorrono le ragioni della minor spesa e del più facile lavoro.

Ci sia permesso qui d'esprimerci in modo favorevole per coloro che pensano: le pubbliche amministrazioni non devono occupare soltanto dei centri cittadini, delle opere, cioè che sono sott'occhio di tutti, accarezzando le idee che diremo di moda, le quali fanno capolino in certi periodi di lotta in istato embrionato, e che spesso non raggono ad uno studio serio nei rispetti dell'utile generale.

Le amministrazioni pubbliche non devono ricevere l'indirizzo da chi più alza la voce, eviteranno il pericolo d'essere costrette a gretterie alcuna fiata, e tal'altra a lavori di occasione costosissimi.

Esse devono tracciarsi un programma largo, tendente a promuovere, anche nell'avvenire, l'agiatezza ed il benessere morale della maggior massa possibile di popolazione, e a questo scopo attendero, e devono attendere le nostre amministrazioni, e noi ne le lodiamo.

Lavori dell'Amministrazione Provinciale. La provincia sta allestendo nel suo palazzo di recente ristrutturato la sala per le sedute del Consiglio, non possiamo discorrerne, perchè i lavori non sono ancora al punto che sia lecito darne un giudizio.

La stessa provincia, acquistata il palazzo ex Istituto Rabbincio in Via Scalona, vi ha iniziato i lavori per installarvi la scuola normale, col convitto, che, per concerti passati col Municipio, dev'essere aperta per il prossimo anno scolastico.

Il Teatro. Nel scorso anno abbiamo fatto plauso al progetto da molti caldeggiato di restaurare il nostro maggior Teatro, ed abbiamo lodata la scelta dell'architetto Scala, che ne ha studiato il progetto. Ci consta che il pensiero non è abbandonato, e che anzi la Commissione a ciò destinata sta lottando con ammirabile annegazione contro tante difficoltà sorte nella Società dei palchettisti proprietari, dove non può governare la maggioranza e, per il disaccordo di uno solo, ogni migliore idea può abortire.

Per noi abbiamo fiducia nell'energia e nella saviezza dei signori che compongono la Commissione.

In una città come la nostra è benemerito anche chi si occupa di questi argomenti, che accrescono il decoro e la rispettabilità del paese.

Le opere di lusso e di comodo alla loro volta sono tanto lavoro e tanto pane per moltissima gente.

Continua.

Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.
27 giugno. Contro Vanzelli Francesco, Spessa Matilde, Toffani Francesco per furto; contro Guaraldi Niccolò per oltraggi; contro Vigo Domenico per contravvenzione alla legge sulle private, dif. avvocati Rossi e Guadagnini.

Consiglio Comunale. — **Sessione straordinaria.** — I signori Consiglieri sono convocati alle sedute che si terranno giovedì e sabato, 28 e 30 corr., alle ore 8 1/2 pm. nella sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia, per discutere sul seguente

Ordine del Giorno
Seduta pubblica

1. Conti consuntivi 1874-75 dello Spedale civile.
2. Rendiconto morale dell'Amministrazione Comunale 1876.
3. Ricorso dei vetturali perchè sieno revocate le disposizioni del servizio alla Stazione della ferrovia.
4. Relazione dei Revisori sul rendiconto del dazio consumo 1876 e proposte relative.
5. Simile sul rendiconto dell'Amministrazione Comunale 1876 e proposte relative.
6. Progetto di Statuto per l'Opera Pia «Legati Marini».
7. Progetto di Statuto per l'Opera Pia «Commissaria Cartolaro».
8. Progetto di Statuto per l'Opera Pia «Legato Rizzato».

Seduta segreta

9. Gratificazione ad un impiegato Municipale.
10. Nomina di quattro Deputati al Museo.
11. Nomina di due membri della Commissione consultiva conservatrice dei monumenti d'arti e di antichità.
12. Pensione e trimestre mortuario alla vedova del defunto Sabadini Antonio aggiunto di Brentelle, e assegnazione del sussidio di educazione ai minori suoi figli.

Saggio. — Ieri, nel rinomato Collegio Convitto Camerini (Barbaran) ebbe luogo il saggio annuale di letteratura, musica, ginnastica e canto corale.

Il concorso degli invitati fu brillantissimo: vi erano tutte le famiglie degli allievi, fra cui molte signore eleganti.

Il saggio riuscì a meraviglia, e gli alunni fecero segnalato onore a loro istituti.

Arrivati un po' in ritardo abbiamo perduto gran parte del saggio musicale; però si si assicura che tutti i pezzi sono piaciuti, particolarmente la serenata, buona strofa del prof. Bertini, musicata da quel bravo giovane ch'è il maestro Pisani.

Anche il saggio ginnastico dinotò i progressi degli allievi, testimoniando nello stesso tempo della bravura e della pazienza del maestro.

Nel saggio letterario, in cui fu argomento predominante la vita di Albertino Mussato e la sua tragedia *Ezzelino*, furono letti da quei bravi giovani ottimi componimenti.

La banda *Unione*, che acquista sempre maggiore perizia, rallegrò co' suoi concerti la bella festa scolastica, resa doppiamente gradita per il gentil modo dell'egregio direttore Barbaran nel far gli onori dell'Istituto.

La serata si chiuse con fuochi artificiali.

R. Università. — Il sig. Rettore ha pubblicato il seguente

AVVISO

In questa R. Università è aperta una sessione straordinaria d'exam per conferimento di abilitazione all'insegnamento di discipline proprie dei licei e ginnasi, delle scuole tecniche e delle normali.

A questi esami potranno presentarsi tutti coloro, i quali per effetto di una regolare abilitazione avranno lodevolmente insegnato in una scuola secondaria e classica o tecnica, per quattro anni se pubblica, per sei se privata, e aspirano ad ottenere la patente così per un'altra materia di insegnamento, come per una scuola di grado più elevato.

Gli insegnanti elementari che possiedono la patente normale di grado superiore, quando per effetto di questa abbiano lodevolmente insegnato per sei anni nella quarta classe elementare di una scuola pubblica, potranno sostenere l'esame per essere abilitati all'insegnamento delle scuole tecniche e normali.

Chi possiede la laurea in giurisprudenza, quando anche non abbia insegnato, potrà presentarsi all'esame per la patente di professore delle tre classi inferiori del ginnasio, ovvero di lettere italiane e di geografia e storia nelle scuole tecniche e normali. Sarà del pari ammesso all'esame per la patente d'insegnante la fisico-chimica e storia naturale nelle scuole tecniche e normali chi, non avendo ancora insegnato, possederà la laurea in medicina.

Le licenze ottenute nella facoltà fisico-matematica e di scienze naturali sono pareggiate, pel diritto all'insegnamento, a quella che si riporta nella facoltà di filosofia e lettere. Chi avrà per tanto conseguita la licenza in fisico-matematica potrà aspirare alla nomina di professore di matematica tanto nel ginnasio quanto nelle scuole tecniche normali; chi avrà conseguito quella in scienze naturali potrà aspirare, nelle scuole tecniche e normali, alla nomina di professore di elementi di fisico-chimica e storia naturale.

Saranno parimenti ammessi all'esame quegli aspiranti che abbiano chiesto infruttuosamente un diploma di abilitazione per titoli, sieno nell'insegnamento da quattro anni se la scuola è pubblica, da sei se la scuola è privata, e, ferme le altre condizioni, abbiano l'età di anni 30. Le relative istanze dovranno essere presentate al Rettore dell'Università entro il mese di luglio corrente.

Maggiori dettagli potranno aversi presso questo ufficio di segreteria.

Padova, 21 giugno 1877.

Il Rettore
F. TOLOMEI

Teatro Garibaldi. — Questa sera, martedì avrà luogo un importante debutto del celebre e tanto decantato famoso cavallerizzo H. W. Bell, che a giusto titolo venne soprannominato il Re dei cavallerizzi; avrà pure luogo altro debutto del clown inglese Bobby. Siamo sicuri che questo intelligente pubblico accorrerà ad ammirare un tale portento.

Notizie teatrali. — Il commendatore Salvini ha ricevuto a Trieste dall'imperatore di Germania un anello in brillanti accompagnato dalla lettera seguente:

«Gabinetto particolare di S. M. l'imperatore e re.
Berlino, 13 giugno 1877.

«Sua Maestà l'imperatore è assistente qui a Berlino a diverse sue rappresentazioni, e seguita con molto interesse le varie produzioni che

dimostrano in lei profondo studio e vera interpretazione. Nell'egual modo ella seppe pure acquistarsi l'applauso delle LL. AA. II. RR. la principessa ed il principe ereditario dell'impero germanico e della Prussia. Espriamone per ciò S. M. alle LL. AA. II. RR. la principessa e il principe ereditario la loro piena soddisfazione e si sono degnati di scegliere quale espressione della loro altissima benevolenza, anche per memoria del di lei soggiorno in Berlino, un anello con brillanti.

«Incaricato da S. M. l'imperatore e re e dalle LL. AA. II. RR. di farla questa comunicazione, mi procuro il piacere di adempiere a questo incarico e di rimetterle separatamente la memoria destinata.

«BORK
«consigliere aulico intimo
«Al comm. Tommaso Salvini
«Trieste.

Salvini, dopo aver compiuto trionfando il suo giro artistico nei teatri dell'impero austro-ungarico e del germanico, è ritornato in Italia, ed ai primi del luglio venturo si recherà a Venezia per darvi l'*Otello* e il *Figlio delle selve*. Da Venezia pare che il grande artista voglia fare una scappata sino a Padova. L'impresa del Garibaldi è almeno in trattative, ed io supplico i nomi che, dopo i salti, i voli, le cavalcate fantastiche e le buffonerie dei clown, il teatro si rimetta in quiete per lasciarsi sentire la voce di Salvini.

Moro-Lin si trova attualmente a Napoli con la sua Compagnia, e colà suor Anzolo suscitò un vero vespaio tra i cronisti teatrali avendo rescusitato una vecchia commedia in dialetto veneziano.

Ora ecco quanto scrive la *Gazzetta di Venezia* in proposito:

«La *Regata veneziana* fu scritta originariamente in 5 atti da Zanchi Alessandro, il quale ne faceva dono alla compagnia Marchioni: da questa veniva eseguita, decorata oltre ogni credere, per diciotto sere sulle scene di questo teatro Vendramin, ora Goldoni (quantunque appartenga ancora alla nob. signora contessa Rosa Vendramin), nel 1822. Nello stesso anno, ristretta a due atti, davasi nella sera del 21 dicembre al gran teatro la Fenice alla presenza degli imperatori d'Austria e di Russia, del Re di Napoli e di altri Sovrani reduci dal Congresso di Verona, in quella sera alla Fenice davasi, oltre alla *Regata*, la farsa del Sograt *Le convenienze teatrali*.

In seguito, la *Regata*, fu riprodotta dai Morelli parimenti in Venezia, non senza fortunato incontro, sebbene arbitrariamente fosse stato il componimento manomesso con introduzione anche di scurrilità. — La stessa commedia che ora sarebbe riprodotta a Napoli dal nostro Moro-Lin, potrebbe forse essere stata ancora ridotta, e che ciò sia avvenuto, lo farebbe sospettare il fatto che quei giornali dicono che la commedia è in quattro atti, quando invece originariamente essa era in cinque, e poscia, come si è veduto, veniva ridotta a due soli atti.

Nella sua originalità la *Regata* dello Zanchi si trova stampata, Venezia, tipografia Molinari, 1825, in 8°, pagina 78.

Moro-Lin ha messo in scena a Napoli una nuova commedia *El quarto comandamento de la legge de Dio*, ed ha piaciuto assai. Mi spiace che i giornali di laggiù non dicano il nome dell'autore.

Ai *Fiorentini* (Napoli) ha avuto un bel successo il dramma villosco di F. Garrelli, *Un nuovo Giobbe*, il pubblico... si è disfatto addirittura in lagrime. Lagrime espiatorie di quella smania furibonda con cui i figli di S. Gennaro si son bevuto il dramma tutt'altro che villosco, svoltosi pochi giorni fa alle Assisi.

ITALO.
Commemorazione. — Volge oggi il terzo giorno dacché si aprì in questa città la nobilita e intemerata esistenza del dottor cav. Antonio Fabris, sessantasettenne.

Benché oriundo di Bassica, nel Trivigiano, Padova si onorava di averlo suo cittadino da lunghissimi anni, nei quali come medico doto, conscienzioso, modesto, come filosofo intelligente e molto erudito, come cittadino di spechiatissima onoratezza e di zelante operosità, come amico del saggio e mite consiglio e del carattere indefettibile, si era meritamente guadagnata l'estimazione, l'affetto, la gratitudine di tutti quelli che ebbero la fortuna di avvicinarlo.

È un assai modesto e schivo da ogni esteriorità; perciò a pochi forse è dato comprendere la gravità della perdita che oggi piangiamo amaramente.

Siano le auree doti dell'estinto un conforto agli addolorati parenti ed a tutti un esempio da imitare.

P. A. S.

Disordini. — Ieri dopo il mezzogiorno varie persone avvanzate recarono al caffè *Colonna* a San Sordano e vi commisero disordini d'anni.

— In seguito ai disordini commessi da un'altra comitiva la notte precedente, e che finirono col ferimento di certo G... E. vennero ieri reclusi in un luogo di mal costume L. G. B. e L. L.

Incendio. — Ieri alle 2 1/4 p. al Collegio di S. Rosa appiccavasi incendio ad un cassone di legno contenente lingerie perché situato troppo appresso ad una stufa.

Il danno fa di L. 30. L' autorità adde e i pompieri furono soprannocati, ma l'opera loro non fu necessaria.

Arresto. — Venne arrestato certo S. L. mentre commetteva disordini in una casa di mal affare nel vicolo Terese.

Esplosione. — La notte scorsa alle ore 2 1/2 la sentinella esterna delle carceri di S. Matteo esplose avvertitamente il fucile, ma il colpo era fortunato non recò danno alcuno.

Elezioni Amministrative. — A Udine nelle elezioni di domenica, 24, trionfò tutta la lista dell'Associazione Costituzionale. Così il *Giornale di Udine*.

MANCIA di Lire 25

chi portasse all'Amministrazione del giornale un soprabito nero con bottoni foderate in seta e con la cravatta sul colletto della sartoria Bumann, perduto in Giardino dell'Albergo la sera del 20 corr. alla festa dei fanciulli.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

26 GIUGNO

A mezzogiorno di Padova tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 32.0 tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 39.1

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

24 giugno	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 pom.
Barom. a 0° - mill.	754,6	755,7	756,6
Termom. centigr.	+17,7	+21,8	+19,9
Tens. del vap. acq.	13,99	14,97	14,61
Umidità relativa	93	78	84
Dir. e forza del vento	NE 3 SE 4 N 1		
Stato del cielo	nuvoloso	autovolo	quasi sereno

Dal mezzogiorno del 24 al mezzogiorno del 25

Temperatura massima +23,4 minima +19,1

Acqua caduta dal cielo

alle 9 ant. alle 9 pom. del 24 - m. 3,14

Annunciamo profondamento commosso la morte oggi avvenuta nella villa di Noventa Padovana del commendatore

GIOVANNI SANTINI

Atto di Ringraziamento

La famiglia Rocchetti porge i più vivi ringraziamenti a tutte le corse persone che tanto contribuirono ad onorare la memoria dell'amato congiunto, **Antonio dottor Fabris**.

DAL CAMPO

NOTIZIE DEL MATTINO

L'Indipendente di Trieste ha i seguenti dispacci:

Vienna, 25.

Assicurarsi che il governo risponderà domani in amendue i Parlamenti alle interpellanze mossegli sulla questione orientale.

Nel circolo della Borsa si ritiene che, dopo passato il Danubio dall'esercito russo, interverranno le potenze per una mediazione.

Pest, 25.

Regna la massima aspettativa; domani Appony, Kalay e Tisza parleranno sulla questione d'Oriente.

Londra, 25.

Nei consigli del governo prevale politica d'azione propugnata da Beaconsfield, in confronto alla politica di mediazione di Derby e Salisbury.

La presentazione dell'ultima corrispondenza corsa fra Derby e Beaconsfield viene considerata come il motivo per cui l'Inghilterra ha avanzato alla Camera una domanda di credito per provvedere a spese militari. I giornali accentuano la simultaneità di questa domanda coi preparativi fatti dall'Austria per una eventuale mobilitazione.

Bukarest, 25.

Finora due corpi d'armata russi sono passati il Danubio dalla parte Hirsova, Bala e Galas, invadendo il territorio nemico. I turchi si accostano per dare battaglia.

Costantinopoli, 25.

Una grossa battaglia è impegnata fra Taikodia ed Erzerum.

L'armata turca è distante da Cetigne due sole miglia tedesche. La Porta rifiuterà al Montenegro qualsiasi proposta di armistizio.

I gabinetti di Belgrado e di Atene rassicurano la Porta circa il loro futuro contegno.

Si aspetta il passaggio dei russi a Nicopoli e a Zistava.

Ragusa, 25.

Un telegramma da Cetinje, proveniente da fonte attendibile, reca che Suleyman-pascià lasciò il 23 Danilovgrad dopo sei giorni di combattimento. I montenegrini vennero respinti a colpi di cannone sull'altra riva dello Zeta. La marcia dei turchi e la ritirata dei montenegrini furono così disastrose da non trovare riscontro nella storia del principato. Durante la notte dal 24 al 25 i turchi continuavano ad avanzarsi.

ULTIME NOTIZIE

La Camera

La Nazione dice non essere vero che il Ministero abbia intenzione di chiudere la presente sessione parlamentare per aprirne una nuova nel prossimo novembre col discorso della Corona.

La Camera sarà semplicemente prorogata con apposito decreto che verrà quanto prima pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Notiamo che mentre a Vicenza il candidato moderato Liroy viene eletto con 801 voti, il candidato progressista Dogza viene eletto con 150 voti a Codogno.

La gran falange progressista è un po' diradata, o ha perduto alquanto il suo spirito battagliero.

La Gazzetta di Colonia del 22 annunzia che 35.000 uomini, quasi tutti d'artiglieria, saranno concentrati al confine bosniaco-serbi, sotto il comando dei generali Rodich e Molnary.

Lo czar era aspettato il 24 a B. raila.

Delle navi da guerra turche sono arrivate nella baia di Suda (Creta); parecchie località nelle vicinanze di Khetymo rifiutano di pagare le imposte.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 25. — Rend. it. 76.20 76.35. I 20 franchi 22.06 22.08.

MILANO, 25. — Rend. it. 76.42 76.47. I 20 franchi 22.15 22.14. Sete. Pochi affari.

LIONE, 23. — Sete Maggior domanda

CORRIERE DELLA SERA

26 giugno

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 giugno

Ieri sera furono pubblicati ed inviati ai deputati i documenti relativi all'inchiesta sui fatti di Torino.

Non sono importanti, come non furono importanti i fatti avvenuti nell'antica capitale, che vennero esagerati dai deputati i quali mossero al ministro dell'interno interrogazioni ed interpellanze inutili. I documenti consistono in telegrammi, relazioni del prefetto e nelle deposizioni di alcune persone interrogate nell'inchiesta.

Sono contenuti in un fascicolo di 53 pagine che nessuno leggerà. Passata la festa, gabbato lo santo. Il provvedimento non è applicabile ad alcuna cosa quanto alle vicende parlamentari. Da principio gran chiasso d'interpellanze, di discussioni, di proteste e di relazioni. Passata la prima impressione, vivificata dallo spirito di parte, non si tien più conto di nulla e quasi si ride del rumore che se n'è fatto da principio.

Il ministro dell'interno partirà oggi o domani per Montecatini.

Il ministro dei lavori pubblici farà un giro nella provincia di Roma in compagnia del prefetto. Vanno ad esaminare i tracciati per la ferrovia Tivoli-Salmona.

Il ministro Mancini dovrà partir sabato per Napoli, ma i medici glielo hanno impedito. Partirà oggi, se le condizioni non buone della sua salute glielo permetteranno. Inutile dirvi che dei progetti sul riordinamento della magistratura che il presidente del Consiglio ha detto di presentare alla Camera, nella penul-

tima sua tornata, non si vide finora nemmeno l'indice. E perché? Per una ragione semplicissima. Il presidente del Consiglio ha detto di presentare dei progetti, ma ha presentato dei fogli di carta bianca. I progetti dell'onor. Mancini sono ancora da creare, e verranno stampati... in ottobre.

I moderati sono contenti della splendida votazione che ebbe a Vicenza l'egregio Liroy. Il Ministero dell'interno ha trattenuto, pare, i dispacci che annunziavano l'esito della elezione, imperocché ieri sera non lo si conobbe che per un dispaccio privato. Ed è certo che al Ministero dell'interno il Prefetto ha telegrafato immediatamente e la notizia ufficiale deve esser giunta a Roma, ieri verso le 4 o le 5 pomeridiane. Piccole miserie della vita... ministeriale.

Ieri gran folla a San Giovanni Latarano alle solenni funzioni ecclesiastiche.

Il Papa ha ricevuto anche ieri numerose visite ed oggi terrà concistoro. V. ha chi assicura che oggi leggerà l'allocuzione contro la Russia.

I successi militari di questa potenza non sono ora messi in dubbio, malgrado i dispacci da Costantinopoli. Ieri l'ambasciatore di Russia comunicò al ministro degli affari esteri alcuni dispacci che aveva ricevuto dal suo governo, relativi al passaggio del Danubio.

Il cardinale Guibert partirà per Parigi venerdì o sabato di questa settimana.

Stamane c'è il funerale del senatore Giuseppe Piacentini, distinto giuriconsulto romano, morto sabato a sera. Aveva opinioni liberali, e le aveva professate anche sotto il governo teocratico.

Nel 1870 fu, parte, come consigliere, della lugubrità del generale Lamarmora. Aveva 74 anni ed era uomo che tutti i partiti rispettavano.

TELEGRAMMI

Lemberg, 24.

Molti agenti russi si sono recati ad Amburgo, Brama ed in America in cerca di marinai per la marina russa.

A Kronstadt cinque nuovi bastimenti di guerra sono quasi del tutto equipaggiati.

Berlino, 24.

Saadullah Bay partirà presto per Ems, per consegnare le sue credenziali all'Imperatore.

Parigi, 24.

Secondo il XIX^e Siècle Gontarrion partirebbe martedì per Ems, dove resterà circa una settimana vicino all'Imperatore.

Belgrado, 24.

Il principe Milano è ritornato ieri a sera qui da Plojeschi, e venne ricevuto dalle salve d'artiglieria, dalle autorità e da una grande quantità di popolo.

Lemberg, 24.

Per la fine del mese la maggior parte degli ammalati russi ricoverati nei lazzeretti rumeni saranno trasportati in Russia.

La maggior parte dei lazzeretti sono zeppi di ammalati.

Bukarest, 24.

L'altro giorno 3000 russi passarono il Danubio sopra tre vapori e cinque zattere, occupando Matschin senza resistenza essendosi i turchi ritirati da detto luogo. Subito dopo il passaggio dei russi e prima ancora dell'occupazione di Matschin ebbe luogo presso Garbino un lungo e sanguinoso combattimento.

Le perdite dei russi nella presa di Matschin si fanno ascendere a 50 morti e 150 feriti, fra i quali molti ufficiali.

Roma, 24.

Mac-Mahon ricevette l'ordine di Pio IX. Dicesi che egli lo rifiutasse per non comprometersi verso la Francia; la vera ragione è però che egli non lo voleva per riguardi di etichetta avendo il conte Larisch ricevuto la stessa decorazione. Ma dopo le dichiarazioni fatte dal-

l'ambasciatore Baude, il duca pensò meglio d'accettare l'ordine e scrisse una lettera di ringraziamento al P. pa. La lettera di Mac-Mahon non contiene nulla che riguardi la politica. Il barone Baude ritornerà presto a Roma, ma verrà certamente richiamato.

La Santa Sede ne fu già informata.

Berlino, 23.

Hohenlohe diffidò il suo congedo fino allo scioglimento della Camera. Camphausen, Falk, Hoffmann e Bulow si allontaneranno dalla Capitale per la fine del mese.

Bulow sarà sostituito durante la sua assenza da Philippsborn, Radowitz, e Bucher.

Bucarest, 23.

Fra Widdino e Kalafat ebbe luogo di nuovo un animato cannoneggiamento dalle due rive, che venne causato dai lavori di fortificazione alle nuove batterie rumene Indipendenza, che i turchi volevano impedire.

I disegni della Russia vennero modificati in seguito alle sconfitte dei montenegrini. Il governo russo è ora deciso di trasportare la guerra anche verso la Serbia e la Grecia, senza però impegnare ufficialmente i governi di questi due paesi.

Lo scopo del viaggio di Milano è ora chiaro.

Gortschakoff fece osservare a Ristic i pericoli che minacciano la Serbia dall'Austria, e disse che la Serbia non è forte abbastanza per far la guerra. Si conosce che Milano attende fino a tanto che la truppa russa abbiano oltrepassato il Danubio. La Russia prenderebbe per la Serbia tanta garanzia quanto per la Rumenia. Il denaro necessario per armamenti venne da Ignatieff promesso ai serbi.

DISPACCI DELLA NOTTE

PIETROBURGO, 25. — Il rapporto ufficiale del generale Schouvaloff, comandante la prima brigata della 18^a divisione, sul passaggio del Danubio presso Galatz dice: Il passaggio fu effettuato nella notte dal 21 al 22 corrente sopra barche, da dieci compagnie. Queste hanno combattuto contro 3000 uomini di fanteria turchi e 300 di cavalleria con due cannoni. I russi ebbero 7 ufficiali e 41 soldati morti; 2 ufficiali e 88 soldati feriti. Il combattimento durò dal mattino fino al mezzodi, allorché i russi rinforzati presero posizione sulle alture di Budschak. Il generale Zimmermann occupò il 23 corrente senza combattimento Matschin, accolto dal clero e dalla popolazione cristiana con canti religiosi.

Due vapori russi sulla costa d'Anatolia colorono a fondo quattro navi mercantili turchi dopo aver fatto sbarcare gli equipaggi e presero sulla costa della Rumelia un brik turco. Il 22 corrente una sortita dei turchi da Kara fu respinta. — Molti Kurdi provenienti da Van circondarono Baiazid la cui guarnigione respinse di già parecchi attacchi; furono spediti a Baiazid dei rinforzi. — In un combattimento presso Margara e Mokva cogli insorti Abscazi, i russi si impadronirono di molti cavalli ed armi e fecero alcuni prigionieri.

PARIGI, 25. — Il manifesto delle sinistre del Senato comparirà domani ed inviterà a rieleggere i 363 deputati di sinistra. Il dividendo della Banca di Francia è fissato a 51 franchi netti.

VERSAILLES, 25. — Camera. — Grey ringrazia la Camera della benevolenza usatagli. Dice che il paese sarà chiamato a giudicare la Camera, e saprà riconoscere che nella sua troppo breve carriera ha ben meritato della Francia (applausi a sinistra). Grey legge il decreto di dissoluzione, il quale stabilisce che gli elettori saranno convocati entro tre mesi.

La sinistra grida Viva la repubblica. Si ode qualche grido di Viva il Re. La destra grida Viva la Francia.

LONDRA, 25. — Sono smentite le voci di dissensi nel Gabinetto sulla questione del credito straordinario.

PIETROBURGO, 25. — Le notizie delle vittorie dei turchi in Asia non sono confermate dai dispacci qui giunti fino al 23 giugno.

COSTANTINOPOLI, 23. — I russi continuano a passare il Danubio nella Dobrudaca. Parte della guarnigione di Costantinopoli è inviata sul Di-

nubio e sarà rimpiazzata dalla guardia nazionale giunta dalle provincie. I turchi avanzano verso Cattigne. Un inviato del Sultano partirà immediatamente, e recherà anche a Kasgar.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 25. — Camera dei Comuni. — Northcote dice che Lyard telegrafò la risposta della Porta riguardo a Suez. La risposta dice in sostanza che la Porta si accordò coll'Inghilterra circa il libero passaggio dei neutri, ma non può permettersi alle navi nemiche.

Il canale appartiene alla Turchia e giamaai fu dichiarato neutrale.

Northcote soggiunge che dinanzi alla dichiarazione della Russia di non attaccare il canale, l'Inghilterra non è intenzionata di prendere altre misure per proteggere il canale, contando sulle promesse del gabinetto di Pietroburgo.

PIETROBURGO, 25. — Un dispaccio dall'Asia annuncia che i turchi comandati da Ferik Mehemed furono battuti dai russi comandati da Tergukassoff fra Seidekan e Delibaba.

I turchi furono fuggiti. Il comandante Mehemed è morto. Molti turchi furono fatti prigionieri. I russi ebbero 27 morti e 121 feriti. La colonna del generale Heiman trovavasi a Madschigart.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze

Rend. italiana god. g. 76 1/2 76 8/2
Oro 22 08 22 08
Londra tre mesi 27 63 27 60
Francia 110 40 110 55
Obbl. Regia tabacchi 833 — 833 —
Banca Nazionale 1838 — 1877 —
Azioni meridionali 236 — 236 —
Obbligaz. meridionali 340 — 340 —
Banca toscana 735 — 735 —
Credito mobiliare 612 — 618 —
Banca generale — — —
Banca italo german. — — —
Rendita italiana — — —

Parigi

Prestito francese 5 0/0 105 3/4 105 3/4
Rendita francese 5 0/0 69 20 69 45
italiana 5 0/0 69 60 69 75
Banca di Francia — — —
VALORI DIVERSI
Ferrovie Lomb. Ven. 220 — 218 —
Obbl. Ferr. V. R. n. 1866 69 — 68 —
Ferrovie romane 231 — 231 —
Obbligazioni romane 233 — 233 —
Obbligazioni lombarde — — —
Azioni regia tabacchi 25 1/2 25 20
Cambio su Londra 94 1/2 8 7/8
Cambio sull'Italia 93 1/2 91 —
Consolidati inglesi 835 1/4 830 1/4
Turco — — —

Vienna

Ferrovie austriache 226 23 226 75
Banca Nazionale 777 — 782 —
Napoleoni d'oro 10 13 10 12
Cambio su Parigi 50 40 50 20
Cambio su Londra 126 50 126 35
Rendita austr. argento 63 40 63 30
in carta 60 — 60 10
Mobiliare 139 23 140 —
Lombarde 74 50 75 50

Londra

Consolidato inglese 93 1/8 94 3/4
Rendita italiana 69 3/8 69 1/8
Lombarde 44 7/8 44 7/8
Turco 8 3/8 8 3/8
Cambio su Berlino 40 1/8 40 1/8
Egiziana 10 1/2 10 3/8
Spagnuolo — — —

Bart. Moschia gerente responsabile

LA Fabbrica Cappelli

più volte premiata

DI GIUSEPPE INDRI

per le spedizioni all'ingrosso in tutte le principali Città d'Italia, avverte che d'ora avanti farà la rivendita anche al dettaglio per comodo dei particolari, agli stessi prezzi che pratica ai Cappellai rivenditori.

BORGH CODALUNGA, N. 4759.

AVVISASI

essersi aperto l'esercizio della vendita sia al minuto che all'ingrosso, del

Carbone di legname

della Romagna, e questo nel locale della **Bolzonella N. 681** dietro la Trattoria della NOGAR.

PREZZO DEL CARBONE

al Quintale posto a domicilio it. L. 9.50
al Chilo — — — — — 1.10
prezzo a domicilio a non meno di 20 Chilo. — — — — — 13.25

AVVISO

Ulre CINQUE di mancia a chi trovasse un pendente da orecchini di tartaruga con sopra orefice intrecciata (G. T. G.) e corona, perduto nelle ore 6 1/2 p.m. di domenica 24 corr. nelle vie del Santo Orto Botanico e giro dell'isola del Prato.

Si pregherebbe riportarlo in via Zitate in casa del sig. Gioppi.

PRESTITO MUNICIPALE

GARANTITO CON PRIMA IPOTECA iscritto sopra una proprietà del valore di circa UN MILIONE.

La Città di **MONTEMILONE**

PROVINCIA DI POTENZA

emette N. 635 Obbligazioni da Ital. Lire 500 ciascuna fruitanti 25 lire all'anno e rimborsabili con L. 500 ciascuna in soli VENTICINQUE anni.

Interessi e Rimborsi essenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino Firenze, Genova e Venezia.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 25, 26, 27 e 28 Giugno 1877 al prezzo di L. 405. — god. dal 30 Giugno corr. che si riducono a sole L. 392.50 pagabili come appresso:

L. 25. — alla sottoscrizione dal 27 al 28 Giugno 1877

• 50. — al reparto

• 50. — al 15 Luglio

• 50. — al 1 Agosto

• 50. — al 1 Settemb.

• 50. — al 1 Ottobre

meno: • 12.50 per interessi anticipati dal 30 Giugno al 31 Dicembre 1877 che si computano come contante.

Tot. L. 392.50

Quelli che salderanno per intero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 392.50 sole L. 385.50 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo prestito oltre che su tutti redditi del Comune è specialmente garantito con una prima ipoteca stata iscritta su beni stabili di proprietà del Comune stesso del valore di un milione (dichiarazione del Conservatore delle Ipotecche di Potenza 23 Maggio 1877).

MONTEMILONE, città della Basilicata ha un bilancio in cui si provvede a tutte le spese ordinarie e straordinarie coi soli frutti della proprietà Comunale ed in poca parte della sovrimposta fondiaria.

Non viene riscosso sinora né dazio di consumo, né imposta di famiglia, né alcuna imposta delle tasse speciali che i Comuni sono autorizzati ad imporre, perché col soli redditi patrimoniali il Comune può far fronte alle spese. Ciò costituisce MONTEMILONE in una condizione finanziaria e eccezionalmente buona di non temere confronti con quella di nessuna delle principali città d'Italia.

Lo impiego in Obbligazioni MONTEMILONE riunisce tutti i vantaggi che può offrire un mutuo ad un Comune ed un mutuo ipotecario ad un privato. — Come mutuo al Comune esso presenta il vantaggio di vincolare un Corpo Morale, il quale non è possibile che manchi ai propri impegni, potendo e doverlo per legge procurarsi i mezzi a c'è accoppiati colle imposte che è autorizzato a percepire.

Essendo poi le Obbligazioni MONTEMILONE garantite con prima ipoteca il possessore è sicuro di potere in ogni evento esercitare i suoi diritti (come farebbe verso un privato) su un ente determinato e sui suoi frutti.

Questi frutti le rendite cioè dello stesso ipotecato, saranno le rate da pagarsi ai portatori delle Obbligazioni. La garanzia è ad unque piena, ineccepibile.

Una impiego ipotecario come quello di MONTEMILONE non trovasi oggi che al S. P.

Le Obbligazioni MONTEMILONE per una fortunata combinazione finanziaria potendosi avere a L. 392.50 e dovendosi nella media di 25 anni rimborsare a Lire 500 fruitanti invece oltre 650 p. 0/0.

NE Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli altri ufficiali comprovanti la perfetta validità e la garanzia del presente Prestito.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 25, 26, 27 e 28 Giugno 1877

La **MONTEMILONE** presso la **Tesoreria Municipale**

In **MILANO** presso i **Assuntori Compagnoni FRANC. & C.** Via S. Giuseppe Num. 4.

In **PADOVA** presso i cambiavalute sigg. **CARLO VASON e VINCENZO CREMONESE**.

317

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

SPETTACOLI

TEATRO CARBALDI. — La Compagnia equestre Guillaume dà rappresentazione di esercizi ginnastici ed ippici. — Ore 9.

GRAN CIRCO EQUESTRE SURR in piazza Vittorio Emanuele. — Varii esercizi di ginnastica e rappresentazione di pantomime. — Ore 9.

GIARDINO DELL'ALBERGO. — Concerto di banda e rappresentazione del ballo: *Enfante e Sinfonia*. — Aperto dalle 7 1/2 alle mezzanotte.

GIUNTA MUNICIPALE DI PADOVA

Prima gli opportuni concerti della Commissione Municipale, si rende noto che la Commissione dei Cavalieri solite a darsi nella gran PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, avranno luogo come segue:

Nel giorno di Domenica 5 Luglio p. v. Prima Corsa dei Fantini

a peso libero con sella e Cavalieri di qualunque età e razza. Il numero dei Fantini non potrà essere maggiore di 18, né minore di 9 e verranno ripartiti in tre Batterie. — I Cavalieri che primi giungeranno alla meta nelle singole batterie (prove) dovranno prendere parte alla prova di decisione, in seguito alla quale riceveranno, oltre alla Bandiera, I. Primo un premio di Lire 1500 — Il Secondo di Lire 1000 — Il Terzo di Lire 600 — Il Quarto di Lire 300.

Nel giorno di Martedì 10 Luglio p. v. CORSA DEI SEDIOLI

con cavalli di qualunque razza ed età. Il numero dei Sedoli non potrà oltrepassare quello di 12, né essere minore di 9, divisi in tre Batterie. — I Cavalieri vincitori in ciascuna Batteria eseguiranno la prova di decisione, in seguito alla quale riceveranno, oltre alla Bandiera, I. Primo un premio di Lire 800 — Il secondo di Lire 700 — Il Terzo di Lire 400.

Nel giorno di Giovedì 12 Luglio p. v. Seconda Corsa dei Fantini

colle medesime condizioni della prima. In questa Corsa però non saranno ammessi i due Cavalieri che avessero riportato il primo e secondo premio nella prima. — Per questa seconda Corsa i premi, oltre alla Bandiera, vengono fissati come segue: I. Primo premio di Lire 1000 — Il Secondo di Lire 700 — Il Terzo di Lire 500 — Il Quarto di Lire 300.

Nel giorno di Domenica 15 Luglio p. v. Corsa delle Bighe

Il numero delle Bighe non potrà eccedere quello di nove ripartite in tre uguali Batterie. — Non è trè nella prova di decisione che quella Biga, la quale giungerà prima alla meta nella Corsa della sua Batteria. — Le tre Bighe ammesse alla prova di decisione avranno, oltre alla Bandiera, La prima un premio di Lire 1000 — La Seconda di Lire 600 — La Terza di Lire 400.

A titolo di compenso per le spese sostenute saranno date lire 100 per ciascuna alle altre sei Bighe non ammesse alla decisione.

Avvertenze

I Cavalieri non saranno accettati se non dietro esame e giudizio del Comitato a ciò stabilito, composto dei signori Giro Gio. Battista — Buzzaccarini march. Osvaldo — Correr conte Giovanni — Estense Selvatico march. Luigi — Trieste Giuseppe, che avrà il suo ufficio in Piazza Vittorio Emanuele II nella Leggia Amulea.

I cavalli dovranno essere iscritti presso il Comitato otto giorni innanzi alla corsa e garantita la venuta con un deposito di L. 400 per ciascuno. Quattro giorni prima della corsa, salva la perdita del deposito, dovranno essere presentati al Comitato, il quale prima di accettarli avrà diritto di sottoporli a prova.

I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte. Ciascuna corsa consisterà di tre giri (metri 2000 circa). Le corse dei Fantini e delle Bighe avranno principio alle ore 6 1/2 pom., quella dei Sedoli alle ore 6. — Il deposito cauzionale di cui sopra sarà egualmente perduto, se il Cavallo non fosse stato condotto al sito indicato dal Comitato almeno venti minuti prima della corsa, od anche, se pur condotto, non vi abbia preso parte.

L'Assessore Anziano PICCOLI

COMUNE DI PADOVA

AVVISO

Nel giorno di giovedì 28 andante alle ore 10 ant., nella Residenza Municipale presso la Div. II, si terrà una licitazione privata per l'affitto complessivo dei palchi e sbarrette, che costituiscono lo steccato in Piazza Vittorio Emanuele II, inserviente allo spettacolo delle corse indette c. l' avviso.

Il dato su cui sarà aperta la licitazione viene fissato in L. 10,300 e l'appalto sarà deliberato (salvo l'approvazione della Giunta) a chi fosse per offrire un prezzo maggiore. Saranno accettate anche offerte segrete purché vengano deposte suggellate sul banco della Commissione prima che sia aperta la licitazione. — Queste offerte si dissuggeranno, seduta stante prima dell'aggiudicazione provvisoria, ed ove superino l'importo dell'ultima offerta verbale, si continuerà la licitazione sul dato migliore da esse eventualmente contenute.

Ogni offerta, sia verbale che scritta, deve essere accompagnata da un deposito di L. 2625 (duemilaseicentocinquante), deposito che non sarà restituito al deliberatario se non quando abbia com. tutti i suoi obblighi, quali emergono dal relativo capitolato.

S'intende da se che dovranno essere osservate le vigenti leggi sul bollo. Il capitolato contenente gli obblighi dell'assuntore di questo appalto è ostensibile presso la Div. II in ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Padova, il 23 Giugno 1877.
L'Assessore Anziano PICCOLI

18-304



PRATO DELLA VALLE

Martedì 26 corr. alle 9 di sera, Grande e Brillante Rappresentazione d'alta scuola equestre, cavalli ammaestrati e ginnastica sorprendente. Per la seconda volta

Mustafa Pascià grande storica-drammatica spettacolosa Pantomima, combattimento della libertà dei Greci contro i Turchi, ove prendono parte più di 80 persone e parecchi cavalli con combattimenti, assalti, evoluzioni, ballo ed imponente Tableau finale.

GRANDE E STRAORDINARIA SEIDA DI LOTTA che darà il sig. Bartoletti ai due dilettauti sigg. CORTESE MARCO e BELLONI PIETRO che hanno sfidato pubblicamente il sig. Bartoletti.

Felice Veroni il celebre funambolo eseguirà i suoi stupendi salti mortali sul capape teso. POSE ACCADEMICHE, eseguite sul cavallo dal sig. (CHRISTENS e figlio. BLOND e MIRZE stalloni arabi ammaestrati e portati in l. berta dal sig. A. Suhr. IL PORTA, scena mimica sul cavallo eseguita dal sig. Lepik. PROFET cavallo arabo ammaestrato e montato all'alta scuola dal sig. A. Suhr. ENTREE COMICO del sig. W. Wheel. Il sig. Stefancovich nominato il russo temerario, cavallerizzo di forza, che per ultimo dovrà saltare un Tunnel lungo 12 piedi. La sig. Paulina Fabre, cavallerizza di forza si distinguerà saltando oltre 20 cerchi e terminando con la gran corsa rapida. Teresa Amoros nominata la fanciulla meravigliosa; bisogna vedere per poter credere, ciò che una fanciulla di otto anni sappia fare nell'arte Ginnastica, che di simili non se ne sono ancora mai vedute.

Domani, Mercoledì grande Rappresentazione e Sida di Lotta.

Guida di Padova

e suoi principali contorni
Prezzo L. 6

Padova, 1877. Tip. F. Scabotto.

Refrigerante Italiano

BREVETTATO DAL REAL GOVERNO. Privativa per l'Italia, Francia e Spagna DELLA CASA D. BRUN FILS INVENTORE

Rappresentante e depositario esclusivo per la prov. di Padova

G. B. MILANI

CON DEPOSITO E VENDITA IN PADOVA VIA EREMITANI, 3308

PREZZO Lire 30 IL QUINTALE preso nel Magazzino di Deposito

Questo nuovo prodotto, usato sul ghiaccio, surroga perfettamente il sale marino. — Si raccomanda specialmente ai signori Sottobiettori per la fabbricazione dei loro gelati, granite ecc., offrendo un'economia del 55 per cento circa. Trattiene la liquefazione del ghiaccio, mantenendolo solido per lungo tempo attese le sostanze di cui esso è composto.

Sciropo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE TONICO, ANTINERVO

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITIS, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI di STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'Elisir, di Polvere ed di Opplato i Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri dei MALI DEL DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliera della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ia}, 2, rue des Lions-S^{ur}-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Sani già Beggato, Cornelio, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciropo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio. Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro. Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all' Ioduro di potassio.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

30 ANNI DI SUCCESSO. 80000 CURE ANNUALI.

sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'urina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, le soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa.

Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, ghiandole, vescica, reni, cervello, sangue, membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 27 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dyspepsie) gastriti, gastro-enterite, gastralgia, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausea e vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, otisite (consumazione), dastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, ostentamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro riscalda-mento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisi, gl' incomodi della vecchiaia, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del

NB. La Ditta Barry du Barry e C. è munita di ben 8 brevetti per l'Italia per i quali a nessuno è lecito falsificare e nemmeno imitare le etichette, scatole, marchi, ecc. ecc. da lei usati, né valersi della parola Revalenta. Notiamo, ad esempio, che il sig. Cesare Bonacina Droghiere in Milano, 36 Corso Vittorio Emanuele aveva creduto di poter mettere in commercio certi suoi pacchi e scatole Revalenta identici all'esterno, ai nostri, e sui quali, a sola differenza, aveva stampato il proprio nome; ma con sentenza del Tribunale e della Corte di Milano, nonché della Cassazione di Torino, l'ultima in data 22 luglio 1874, di lui operato fu ritenuto una fraudolenta imitazione e perciò fu punito con multa, oltre le spese e rifusione dei danni. La ditta Du Barry pone quindi in avvertenza il pubblico; e agirà sempre e giudizialmente contro ogni contraffattore o imitatore e anche contro chi applichi la parola Revalenta, a qualunque prodotto.

Estratto di 80,000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

- Cura n. 54,436. Berlino, 6 dic. 1866. **Signore** - Da lungo tempo ho avuto occasione d'osservare la salutare influenza della *Revalenta Arabica Du Barry* sopra i malati, i di cui risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterei, a confermare quanto sopra in ogni occasione che si presentasse. Ho l'onore signore di presentarvi i miei distinti saluti.
- ANGELSTEIN dott. medico membro del Consiglio sanitario Reale Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872. La sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
- Prof. PIETRO CANEVARI Istituto Grila (Serravalle Scrivia), Milano, S. Margherita, 26 giugno 1867 Sono già due anni che soffro orribilmente di male e debolezza alle reni, e trovo che la *Revalenta Arabica Du Barry* ha prodotto sul mio fisico un effetto soddisfacente, per cui lo autorizzo a rendere pubblica tale mia dichiarazione per la pura verità. Mi creda GENOVEFA BERUCCA Milano, 5 aprile.
- L'uso della *Revalenta Arabica Du Barry* di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio poté tollerare ed in seguito facilmente di gestire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.
- MARIETTI CARLO Cura n. 87,421. Bruxelles, 23 giugno 1874. Il mio più giovane figlio, abbandonato all'età di quattro a cinque mesi dai medici, non voleva prendere né digeriva alcun nutrimento, e si trovava in conseguenza in tale stato di debolezza che metteva la sua vita in pericolo; fu allora che gli feci preparare una leggera faina di *Revalenta*, che mangiò con appetito, ed ha continuato durante parecchi mesi a nutrirsi esclusivamente.
- Attualmente, arrivato all'età di undici anni, si trova in buonissimo stato di salute.
- DESWERT Cura n. 88,410. Via del tunnel, Valenza (Drome) 12 luglio 1873. La mia nutrice, avendomi restituito mio figlio di tre mesi e mezzo, ridotto, fra la vita e la morte, con diarrea e vomiti continui, l'ho poi allevato con la vostra eccellente *Revalenta*. Sino dal primo giorno che lo nutrivo con questa farina ogni due ore, il bambino apriva gli occhi e sorrideva. — Dopo tre giorni di questo regime, il bambino riacquisì la salute alla sorpresa di tutti quelli che l'avevano veduto ritornare da quella miserabile balia. — Sarebbe desiderabile che tutte le madri di famiglia avessero cognizione di questo eccellente nutrimento. I miei ringraziamenti affettuosi.
- ELISA MARTINET ALBY Cura n. 79,472. Maersletten (Svizzera), 10 luglio. Diarrea. — Il mio bambino di tre anni non poteva ristabilirsi da una diarrea spaventevole che resisteva ad ogni medicina; mercè la *Revalenta* risanò. — Salvato dalla tomba gode attualmente una perfetta salute.
- ELISA KESSELRING Cura n. 65,184. Ravine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1865. Prunetto (circondario di Mondovì) 24 ottobre 1866. Da due mesi a questa parte, mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.
- Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangiò con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupò volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.
- B. GAUDIN Cura n. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869. In omaggio al vero, nello interesse della umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unir il mio elogio ai tanti altri di tutti quelli che l'avevano veduto ritornare da quella miserabile balia. — Sarebbe desiderabile che tutte le madri di famiglia avessero cognizione di questo eccellente nutrimento. I miei ringraziamenti affettuosi.
- ELISA KESSELRING Cura n. 79,168. Londra, 15 febbraio 1874. Avendo sofferto da due anni di tumori interni e d'idropisia, disordini che sfidavano qualunque trattamento medico, mi sono applicato alla cura della *Revalenta Du Barry*, delizioso alimento di cui ho fatto mio unico nutrimento; non saprei esprimervi tutta la mia riconoscenza per l'incredibile ristabilimento della mia salute, cosa che non avrei mai osato sperare.
- (Signora) S. BANKER

PREZZI: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 1/2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cucularla abbiamo confezionati i biscotti di *Revalenta* berandò dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, ecc. o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo. Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito, nutrono nel tempo stesso più l'uso di sostanze compromettenti, come agli, ecc. o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

BISCOTTI DI REVALENTA

In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50 2 libbre inglesi 8.—

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezzo.

Parigi, 11 aprile 1866. **Signore** - Mia figlia che soffreva eccessivamente; non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sovrabbondanza di forze.

FRANCESCO BRAGONI, sindaco. **PREZZI:** In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Ogni scatola contiene nostro stampato coll'aggiunta delle istruzioni sul modo di preparare e far uso della *Revalenta Du Barry*, nonché le regole generali dietetiche per gli ammalati.

Casa BARY DU BARY e Comp., MILANO, 2, Via Tommaso Grossi, presso la Galleria Vittorio Emanuele, da S. Margherita e in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori a: PADOVA G. E. Arrigoni, farmacista al Pozzo d'oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Perelle successore Lois farmacia al Ponte di San Lorenzo. — Pordenone; Rovigli, farm. Varascini - Portogruaro; A. Malipieri - Rovigo; A. Diego, G. Caffagnoli - S. Vito al Tagliamento; P. Quartara - Tolmezzo; G. Chiussi - Treviso; Zanetti - Udine; A. Filipuzzi, Comessatti - Venezia; Ponci, Zampironi, A. nizia Costantini, A. Ancillo, Bellinato, A. Longega - Verona; F. Pasoli, A. Frinzi, C. Beggato - Vicenza; L. Majolo, Valeri - Vittorio-Ceneda; L. Marchetti - Bassano; L. Fabris di Baldassare - Lagnano; Valeri - Mantova; F. Della Chiara - Oderzo; L. Cinotti, L. Dismetti.

MACCHINE A VAPORE VERTICALI
DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'oro e Grande Medaglia d'oro 1875
Medaglia di Progresso a Vienna 1873
PORTAVILI, FISSI e LOCOMOBILI, da 1 a 10 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio; non hanno bisogno d'istallazione; arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile con economia, possono essere dirette da persona inesperta, e per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità. I prospecti dettagliati sono spediti franchi.

2. HERMANN LACHAPPELLE
64, Rue de Valenciennes - PARIGI

STORIA DI PADOVA Prezzo Lire 15
G. Cappelletti